

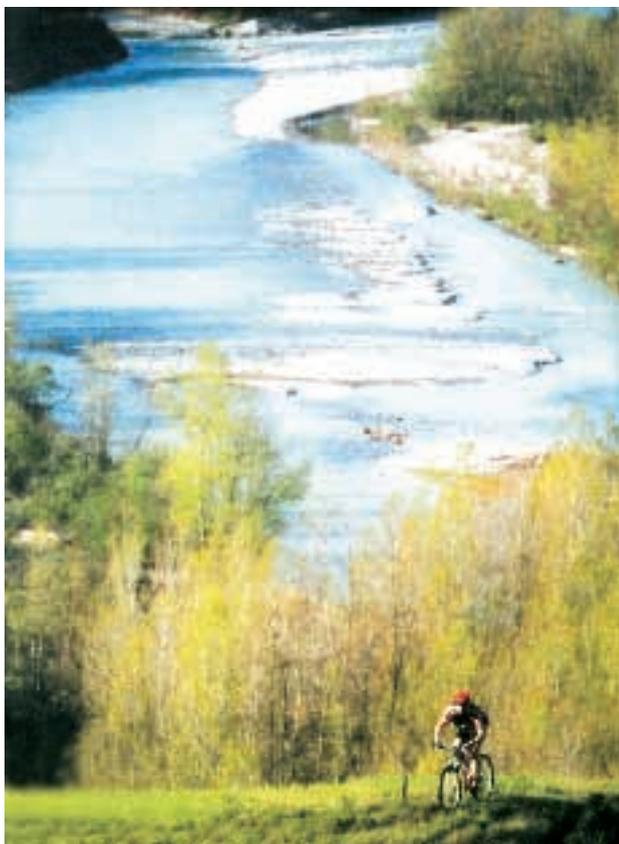
Bici da discesa (down-hill)

sono biciclette estremamente specializzate, pensate esclusivamente per andare in discesa (hanno solo il cambio posteriore), ma niente a che vedere con le prime mtb. Infatti, assomigliano più a delle moto senza motore che a delle bici, hanno telai molto robusti e sospensioni con una corsa che arriva anche a 200 mm. (le moto da cross viaggiano sui 300 mm.), selle basse e inclinate indietro.

È utile parlarne perché le gare di Down-Hill sono estremamente spettacolari e, anche se i praticanti sono molto meno di chi fa cross-country, sono competizioni molto seguite. Queste bici sono costruite in piccoli numeri e spesso sono mezzi artigianali per cui i prezzi non hanno limite.



Le bici da down-hill sono mezzi unici per gente "out of kranio", disposta a sacrificare più di 5.000 euro per buttarsi giù lungo discese impensabili a velocità da moto. Per tornare in cima alla salita occorre organizzarsi con amici compiacenti dotati di auto o utilizzare gli impianti di risalita. Qui l'adrenalina scorre a fiumi!



I tandem

un discorso a parte lo meritano i tandem, da fuoristrada e non, la cui diffusione purtroppo è ancora piuttosto bassa ed i loro costi piuttosto alti.

Sono mezzi estremamente divertenti che permettono anche discreti "numeri" se affidati alle persone giuste; però la loro forza sta nel valore sociale che rivestono perché sono tra i pochissimi veicoli di normale produzione che consentono a persone disabili, non vedenti o con particolari problemi motori, di svolgere un'attività fisica divertente ed in compagnia e per questo sarebbe molto bello vedere più persone che li utilizzano.

Stabilito, quindi, il budget di cui disponiamo e l'uso che vogliamo fare della mountain bike, possiamo ora valutare l'acquisto migliore.